RIFIUTI: “SÌ A SUBAMBITO”, GIOVAGNORIO VS BIONDI, “BASTA INGERENZE, ASM NON LA VOGLIAMO”

8 Ottobre 2026



TAGLIACOZZO – “Facciamo bene noi amministratori della Marsica a tenere questa posizione, perché è L’Aquila a trascinarci in uno scenario per noi non conveniente, con Biondi presidente dell’Agir. Con l’Asm quello che si prospetta è una diminuzione della qualità del servizio e un aumento dei costi, con il potere gestionale che si sposterà nel capoluogo”.

Non le manda a dire e – intervistato da AbruzzoWeb – mette in evidenza uno vero e proprio scontro territoriale Vincenzo Giovagnorio, 52enne sindaco civico di Tagliacozzo, 6.400 abitanti in provincia dell’Aquila, in carica dal giugno 2016.

Giovagnorio è schierato nel fronte contrario all’ambito unico provinciale per la gestione dei rifiuti, che raccoglie la quasi totalità dei sindaci della Marsica, a difesa dell’autonomia dell’Aciam e della Segen, che altrimenti rischierebbero l’inglobamento da parte della Asm dell’Aquila. Vicenda che sta spaccando il centrodestra in Regione, con i due big del centrodestra marsicano, il capogruppo Fdi Massimo Verrecchia e l’assessore regionale al Bilancio, Mario Quaglieri che hanno sfidato con un emendamento il presidente del loro stesso partito, Marco Marsilio, e il sindaco dell’Aquila Pierluigi Biondi, presidente dell’assemblea dell’Agir, l’Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani, presidente dell’Anci regionale e fresco di nomina alla vicepresidenza dell’Anci nazionale, entrambi schierati per il sub-ambito unico provinciale.

“Come Comune di Tagliacozzo – spiega Giovagnorio – siamo soddisfatti del servizio della società pubblica consortile Segen, a costi veramente molto bassi. Non vediamo il senso di andare poi ad entrare in un calderone dove questa qualità dei servizi rischia di venire meno, con il concreto rischio degli aumenti delle tariffe”.

Ed ecco l’affondo contro il sindaco Biondi:”L’Aquila fa la sua parte, da comune capoluogo tende ad accentrare, ma noi sindaci della Marsica dobbiamo curare i nostri interessi, difendendo il sub ambito per la gestione dei rifiuti, perché il servizio è già ottimale, e l’Asm dell’Aquila non ci dà le stesse garanzie”.

Aggiunge Giovagnorio: “con tutto il rispetto per la vicenda terremoto di 17 anni, con una ricostruzione magnifica ed esemplare della città dell’Aquila, si piò dire che i veri e propri terremotati siamo noi, che abbiamo difficoltà per 500 euro di bilancio, per acquistare un po’ di asfalto, per riparare le buche delle nostre strade. E non abbiamo nessuna tipologia di

agevolazione finanziaria, nulla. Siamo in difficoltà anche se poi riusciamo a fare tutto perché l’impegno è h24 e raschiamo il fondo di barile, ci inventiamo l’impossibile. L’Aquila invece da quasi un ventennio ha contributi per milioni e milioni di euro e la situazione di disparità c’è ed è evidente”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli